

ALTO ADIGE, NON SOLO HOCKEY E SCI

1800 giornate gara per i cronos altoatesini

Sin dal dopoguerra l'Associazione Cronometristi della Provincia Bolzano si è distinta per le sue dotazioni tecnologiche. Attrezzature all'avanguardia che ne fanno un punto di riferimento anche per manifestazioni fuori del territorio

I

PRIMI PASSI DELL'ASSOCIAZIONE –

Dopo la guerra, col graduale riaffiorare di ogni forma di vita pacifica, riprende vigore anche l'attività sportiva e il geometra Ceccherelli, (funzionario dell'Anas con il "pallino" dei cronometri), si trova a capo dei cronometristi altoatesini, non più di una decina. Di questo primo manipolo di pionieri faceva parte anche Giorgio Vanzetta, cronometrista benemerito tuttora nell'organico dell'Associazione e che quindi è da considerarsi a tutti gli effetti il nostro decano. Ceccherelli fu poi affiancato dal Cav. Alessandro Malpassi, che fu il motore della rinascita della vita sportiva in Alto Adige.

Malpassi, nella sua veste di presidente della Federazione Sport Invernali, comprendente allora anche pattinaggio, biathlon, hockey e slittino, oltre che lo sci, si rese perfettamente conto che tutte quelle discipline abbisognavano di un cronometraggio all'altezza della situazione, per cui il suo insediamento anche al vertice della FICr fu un fatto naturale ed ineluttabile. Nell'ambito della nostra federazione il Cavaliere diede inizio ad

una notevole opera di espansione ed ammodernamento delle allora pochissime apparecchiature di cronometraggio presenti in sede. Bolzano ebbe ben presto in dotazione i primi scriventi Omega e Longines e si avvalese anche dell'opera di Enrico Calcagno, un macchinista delle Ferrovie che, quando non impegnato sui locomotori o sui campi di gara come cronometrista, si ingegnava ad assemblare nella sua cantina dei veri gioielli di apparecchiature. Malpassi fu veramente un precursore dei tempi moderni visto che a metà degli anni settanta fece giungere a Bolzano un rivoluzionario sistema di cronometraggio automatico radiocomandato (!), completo di una serie di tabeloni a palette (tipo quelli allora usati nelle stazioni ferroviarie per gli orari dei treni), pesantissimi e talmente ingombranti che per trasportarli serviva un capiente furgone solo per loro. Ai suoi tempi i cronometristi in attività erano una cinquantina, con annualmente circa 300 gare all'attivo.

Nel 1976 Malpassi ottenne per Bolzano l'organizzazione di quella storica Assemblea Federale che sanzionò il passaggio di consegne dal miti-



Il presidente Mario Stegher con Gustavo Thoeni al cancelletto di partenza del famosissimo parallelo della Val Gardena, che assegnava la Coppa del Mondo di sci del 1975

co ingegner Giovanni Romagna al professor Fiorenzo Chieppi. E fu proprio sotto la presidenza di quest'ultimo che nel 1986 la FICr conferì a Malpassi un riconoscimento privilegio di pochissimi: cronometrista nel ruolo d'onore.

Nel 1979, dopo ben 31 anni, Malpassi lascia il timone della Segreteria a Costantino Giordano, per tanto tempo suo braccio destro. Anche con Tino (per gli amici) l'associazione si sviluppa notevolmente, sia come dotazione di apparecchiature (l'elettronica incalza!) che come risorse umane. I tesserati raggiungono in breve "quota 100" e i servizi di cronometraggio toccano e superano la faticosa "quota 1000". Questi notevoli risultati ottenuti, unitamente alla sue innate doti diplomatiche, spalancano a Tino le porte per l'elezione nel 1993 a Consigliere federale. In seguito entrerà anche nel Coni provinciale, dove occuperà per tanti anni la poltrona della vice-presidenza. Dal massimo organo sportivo arriveranno per lui i prestigiosi riconoscimenti delle Stelle al merito sportivo, prima di bronzo, poi d'argento e infine d'oro.

L'elezione di Giordano a consigliere federale determina il cambio al vertice locale, con il passaggio del testimone nelle mani di Mario Stegher, confermato via via alla presidenza fino ai giorni nostri. Mario, oltre che proseguire nell'opera di ammodernamento delle attrezzature di routine, si dedica anima e corpo a introdurre l'elaborazione dei dati come "valore aggiunto" al tradizionale cro-

nometraggio, intuendo fra i primi che una nuova era bussava prepotentemente alla porta: quella dei computer: pertanto, si tuffò a capofitto nell'informatica, facilitato anche dal fatto di masticare bytes nel suo lavoro quotidiano. E' così che in associazione si comincia a sentir odor di Olivetti e, in attesa dei primi software federali, Mario si mette alla caccia dei programmi già in uso nelle gare di sci ad alto livello; li adatta alle nostre esigenze con l'aiuto di un "mago" in materia che risponde al nome di Andreas Chizzali e così Bolzano comincia ad offrire agli organizzatori non solo la banda dei tempi ma anche il tabulato delle classifiche. Dallo sci al ciclismo il passo è breve, ed è il Giro del Trentino a far da cavia per le prime elaborazioni nelle gare su due ruote. Oggi l'Associazione pullula più di portatili che di scriventi e quando si va a cronometrare ci si porta appresso il fido personal computer. Un dato significativo: nella stagione scorsa sono state ben 332 le gare gestite anche con l'elaborazione dei dati.

L'ATTIVITÀ - Già da diversi anni l'Associazione cronometrica bolzanina si pone al vertice di quella particolare graduatoria nazionale che tiene conto del numero di giornate-gara. La media annuale si aggira attorno alle 1.800, non poche se si pensa che l'Alto Adige è solo un piccolo francobollo appiccicato all'estremo nord della nostra Penisola. A onor del vero è l'hockey su ghiaccio, sport che da noi va per la maggiore, che da solo contribuisce in buona parte a tener alta la media. Ma da noi non si vive di solo hockey e sci, considerato che annualmente sono circa una trentina le diverse discipline sportive cronometrate. Nella



Anni '90: prime elaborazioni con l'M20 Olivetti (Campionati Mondiali Junior Sci alpino)



Giro ciclistico d'Italia 2003: Sergio Conte con Pantani

scorsa stagione, limitandoci a menzionare solo gli sport più gettonati, i numeri sono stati questi: Hockey 1.042; Sci 283; Pallamano 148; Atletica 57; Ciclismo 51; Nuoto 39.

Nell'Hockey, fra Serie A e B, sono ben 11 le squadre altoatesine che richiedono la nostra opera, cui si deve aggiungere la squadra del capoluogo, l'HC Bolzano, che partecipa alla Coppa Ebel, un campionato a livello mittel-europeo con una nutrita serie di partite.

Venendo agli sport invernali, da dicembre fino a marzo inoltrato siamo impegnati al massimo con gare di ogni disciplina e livello, che per quanto riguarda lo Sci alpino vanno dalle prove di Coppa del Mondo, dove interveniamo a supporto del cronometraggio ufficiale, alle gare di Coppa Europa che gli organizzatori ci affidano in toto, per finire alle innumerevoli gare del calendario zonale. Poi ci sono il Fondo, il Biathlon, lo Sci-alpinismo e lo Snowboard. Insomma ce n'è per tutti i gusti, con buona pace dei designatori, impegnatissimi a coprire tutte le richieste (quest'anno il "clou" è stato raggiunto nel week-end del 13-14 gennaio con ben 13 gare).

Al terzo posto della classifica troviamo la Pallamano, presente anch'essa in Alto Adige con parecchie squadre, per cui vale un po' il discorso fatto per l'Hockey.

Passando all'Atletica leggera, cancellate le gare in pista, la nostra attività si esplica sulla strada, fra le quali corse spicca il circuito delle Dorflauf (nome tedesco che potremmo tradurre come "corse strapaesane") che si articola in 10 gare all'anno, cui partecipano in media 400 atleti e che noi cronometriamo con l'ausilio dei chip.

Per quanto riguarda il Ciclismo l'attività principale è costituita dalle gare di mountain-bike e dalle corse in salita su e giù per i passi dolomiti resi mitici dal Giro d'Italia. Nella mountain-bike cronometriamo tutto il circuito altoatesino della "Suedtirol Cup" con l'ausilio dei transponder, sistema molto apprezzato sia dagli organizzatori che dai Giudici. Sempre in tema di ciclismo non si può non ricordare con una punta d'orgoglio che

da tanti anni l'Associazione di Bolzano, grazie alla disponibilità di finishlynx e transponder, nonché grazie a una certa esperienza maturata nel ramo, è un punto di riferimento prezioso per la Federazione nella designazione di incarichi ad alto livello. Due esempi su tutti: il Giro d'Italia femminile e il circuito italiano della World Cup di Paraciclismo.

Rimane il Nuoto, dove le nostre piastre sono sempre più richieste, e Bolzano, potendo disporre di ben 2 impianti completi, oltre a coprire tutte le manifestazioni in provincia è in grado di soddisfare anche eventuali richieste che arrivano da fuori regione.

I TESSERATI - Tante gare implicano giocoforza tanti cronometristi cui far fronte. I dati statistici dell'anno scorso parlano di 1.728 giornate-gara e di 12.255 giornate-crono. Indubbiamente numeri importanti e un bell'impegno per l'Associazione che però sino ad ora è sempre riuscita a soddisfare tutte le richieste. Questo grazie a un organico sostanzioso, attualmente composto da 118 ufficiali e 14 allievi, oltre ai benemeriti che sono 35.

Infine, quanto al reclutamento di nuovi cronometristi, va sottolineato che Bolzano ha sempre perseguito una politica di coinvolgimento delle persone; il passa-parola fra colleghi di lavoro o fra amici è ad esempio uno dei segreti per avvicinare alla nostra causa più gente possibile, spiegando cosa fanno i cronometristi, che scopi si prefiggono, che mezzi usano, indirizzando poi i più interessati ai corsi per allievi che vengono tenuti a scadenze ravvicinate.



Coppa del Mondo di Para-Ciclismo a Castiglion della Pescaia 2014: i cronosolzanini con Alex Zanardi e il presidente Fci Renato Di Rocco